SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00677053
ESC - Ente schedatore	S258
ECP - Ente competente	S258
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	MA
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	luogo di attività produttiva
OGTT - Precisazione tipologica	fornace
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	fornace romana di Bettola
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Bettola
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	

CTSC - Comune	Bettola
LS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA	
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GAQ - ALTIMETRIA DELL'AREA	
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	incolto
RCGD - Data	1977
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia-Romagna
DSCA - Responsabile scientifico	Marini Calvani, Mirella
DSCT - Motivo	rinvenimento fortuito
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1975-1976
DSCZ - Bibliografia specifica	MARINI CALVANI 1977
DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DSCA - Responsabile scientifico	Conversi, Roberta
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2018/05/16 – 2018/08/03
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	rilevamento topografico
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	attività di manutenzione

AINR - Responsabile	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana imperiale
DTZS - Frazione cronologica	fine/ metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	I sec. a.C.
DTSF - A	II sec. d.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	periodo romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISF - Superficie	41.50 mq
MISL - Larghezza	6.70 m
MISN - Lunghezza	6.20 m
MISV - Varie	area totale sito 181 mq
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
	l’8 gennaio 1976, già prima dello scavo archeologico, M. Marini Calvani segnalò al Comando dei Carabinieri di Bettola che ignoti si erano introdotti abusivamente nel sito arrecando danni alle strutture antiche non ancora indagate. Il 2 agosto 1976 la Soprintendenza Archeologica dell’Emilia e della Romagna autorizzò l’impresa di Tiramani Antonio di Bettola allo scavo archeologico della fornace per un importo di L. 8.459.600 al netto di IVA; i lavori furono consegnati all’impresa il 5 agosto 1976 e ultimati in 107 giorni, come accertato dal verbale del 7 dicembre 1976. Nell’agosto 1979, su progetto dell’ arch. Angelo Calvani per “Lavori di protezione, sistemazione e conservazione dei resti di una fornace romana e medioevale” (perizia n. 423 del 31/07/1979, Cap. 2035 L. 30.000.000), la fornace fu dotata di una tettoia di copertura e di una recinzione con cancello di accesso a opera dell’impresa Quattoli, che concluse i lavori il 9 ottobre 1980. Il 22 giugno 2011, il funzionario restauratore Antonella Pomicetti effettuò un sopralluogo (relazione Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia-Romagna prot. 9675 del 18/07/2011) per verificare lo stato di conservazione del bene, il quale presentava notevoli problemi strutturali dovuti al cedimento di alcune volte del corridoio centrale della camera di combustione; ulteriori crolli furono rilevati nel piano della camera di cottura e nel prefurnio. Durante il sopralluogo si notò come alcuni laterizi e blocchi lapidei erano stati

STCS - Indicazioni specifiche	smossi e accatastati da persone che si erano introdotte abusivamente all'interno dell'area recintata. Nel settembre 2011 il lucchetto di chiusura della recinzione, sostituito insieme alla relativa catena nell' estate 2010, venne forzato e reso inutilizzabile; non furono tuttavia riscontrati danni alla struttura archeologica (verbale Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. 2069 del 10/10 /2011). Dopo il 2011 non fu più possibile accedere alla fornace poiché immersa nel bosco e poiché era franata la strada del Balù; solo dopo l' intervento preventivo della Corpo Forestale dello Stato, che individuò e creò un percorso alternativo, il 23 ottobre 2013 venne effettuato un sopralluogo in seguito al quale si prese atto che le condizioni di conservazione del manufatto erano ulteriormente peggiorate rispetto al 2011: infatti il piano forato presentava un ulteriore sfondamento, probabilmente in seguito al terremoto del 2012 che aveva avuto con epicentro Bettola, e anche la copertura del prefurnio presentava un peggioramento statico (relazione Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. 13549 del 11/11/2013). Il 10 giugno 2015 venne effettuato un sopralluogo in seguito al quale si prese atto di ulteriori deterioramenti della struttura, consistenti nel cedimento degli archetti di sostegno della camera di combustione e nel collasso del piano forato; nella medesima occasione si constatò che, nonostante la recinzione e la chiusura del cancello, si erano verificate intromissioni abusive con sottrazione di manufatti laterizi antichi (relazione Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-Romagna prot. 6518 del 23/06/2015). Nel 2016 vengono chiesti finanziamenti sulla programmazione triennale LLPP 2016-2019 per intervento di restauro e rinterro conservativo della fornace. Nell'estate 2018, con finanziamenti LLPP a.f. 2016 vengono eseguiti lavori di restauro, documentazione e scansione 3D, al termine dei quali ai fini della conservazione si è provveduto a rinterrare la struttura. Nel gennaio 2019 è stata rimossa la copertura in amianto posta in opera il 20 settembre 1977.
RS - RESTAURO	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1976
RSTS - Situazione	restauro
RSTE - Ente responsabile	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RSTN - Nome operatore	impresa Tiramani Antonio
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali/ Soprintendenza Archeologica dell'Emilia e della Romagna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1979
RSTS - Situazione	restauro
RSTE - Ente responsabile	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RSTN - Nome operatore	impresa Quattoli Giacomo
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984
RSTS - Situazione	manutenzione ordinaria
RSTE - Ente responsabile	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RSTN - Nome operatore	impresa Quattoli Giacomo

RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1989
RSTS - Situazione	manutenzione ordinaria, sfalcio, piccole opere di muratura
RSTE - Ente responsabile	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990
RSTS - Situazione	pulizia e manutenzione ordinaria
RSTE - Ente responsabile	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2000
RSTS - Situazione	sfalcio erba
RSTE - Ente responsabile	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RSTR - Ente finanziatore	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2001
RSTS - Situazione	diserbo
RSTE - Ente responsabile	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RSTR - Ente finanziatore	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002
RSTS - Situazione	diserbo
RSTE - Ente responsabile	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RSTR - Ente finanziatore	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2003
RSTS - Situazione	pulizia e manutenzione ordinaria
RSTE - Ente responsabile	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RSTR - Ente finanziatore	MIBAC/ Soprintendenza Archeologica dell’Emilia-Romagna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2011
RSTS - Situazione	pulizia e manutenzione ordinaria
RSTE - Ente responsabile	MIBAC/ SAER/ Comune di Bettola
RSTN - Nome operatore	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale
RSTR - Ente finanziatore	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2013
RSTS - Situazione	pulizia e manutenzione ordinaria
RSTE - Ente responsabile	MIBAC/ SAER/ Comune di Bettola
RSTN - Nome operatore	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale

RSTR - Ente finanziatore	Associazione Internazionale Nucleo Ambientale
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2016
RSTS - Situazione	pulizia e piccola manutenzione
RSTE - Ente responsabile	SABAP-PR
RSTN - Nome operatore	Gruppo Archeologico Val Nure
RSTR - Ente finanziatore	Gruppo Archeologico Val Nure
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2018
RSTS - Situazione	restauro completato
RSTE - Ente responsabile	SABAP-PR
RSTN - Nome operatore	Tecton S.C.
RSTR - Ente finanziatore	SABAP-PR
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	il sito è ubicato nell'Appennino Piacentino alle pendici del Monte Zucchero a 694.92 m s.l.m., a ovest di Bettola e a 750 m ca. dalla località Buzzetti, su un versante acclive in sinistra orografica del torrente Nure da cui dista ca. 2 km.
GEFI - Sistema idrico di superficie	la disponibilità di acqua è tuttora dimostrata dalla presenza di sorgenti perenni, collocate poco a monte del sito, facilmente derivabili tramite un semplice sistema di canali superficiali (MARINI CALVANI 1977).
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	il sito si colloca in corrispondenza della nicchia di distacco di un' estesa paleofrana che immediatamente a valle di Bettola arriva fino al torrente Nure. L'ubicazione dell'impianto su una paleoafrana, ma in prossimità della nicchia di distacco, è dovuta alla maggiore facilità di reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei manufatti, vale a dire argilla, acqua e legname. Infatti, le maggiori paleofrane si formano dove si ha la sovrapposizione di un "cappello" di rocce dure e permeabili a dominante calcareo-marnosa, a una base di rocce a dominante marnoso-argillosa, più tenere e meno permeabili, sulla cui superficie scorrono, senza riuscire a penetrarvi, le acque piovane, che quindi sgorgano formando delle sorgenti a contatto. Tale discontinuità fra le due litologie e la presenza di acque che scalzano ed erodono il "cappello" innescano i movimenti franosi. Le acque poi dilavano la base marnoso-argillosa e depositano le argille nella depressione che si forma naturalmente in corrispondenza della nicchia di distacco. Le zone circostanti, infine, per la loro litologia e morfologia, non sono coltivabili e quindi finiscono per essere occupate da boschi che così forniscono il legname necessario alla cottura dei manufatti Si tratta del contesto geomorfologico tipico delle fornaci di altura come confermano in Val Nure le ubicazioni del fundus Iulianus cum figlinis sulla paleofrana di Cassano e i ritrovamenti archeologici di Mansano (DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006, pp. 61-68; DALL'AGLIO-MARCHETTI 2012, p. 78).
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	la paleofrana su cui si colloca la fornace è formata da accumuli gravitativi caotici di materiali eterogenei ed eterometrici del Pleistocene-Olocene. Segue l'Unità tettonica delle Arenarie di Scabiazza (SCB) di facies calcareo-arenacea, composta da torbiditi ed

	emipelagiti di ambiente marino profondo databili al Coniaciano-Santoniano.
GELC - Riferimento carta geologica	Foglio 72 “Fiorenzuola d’Arda” della Carta Geologica d’Italia in scala 1:100.000.
PED - PEDOLOGIA	
PEDD - Definizione	il substrato su cui sorge la fornace di Bettola è composto da arenarie medio-fini quarzoso-feldspatiche, peliti e siltiti in strati gradati da sottili a molto spessi, in cui sono raramente presenti argilliti rossastre, tipo argille varicolori. Suoli a pendenza tipica 20-70%; formatisi da rocce a stratificazioni calcareo-marnose o pelitico-arenacee; a tessitura media e moderatamente fine; ciottolosi o molto ciottolosi negli orizzonti profondi.
PEDC - Riferimento carta pedologica	Foglio 197 “Bobbio” della Carta Geologica d’Italia in scala 1:50.000
USD - USO DEL SUOLO	
USDT - Tipo di utilizzo	bosco ceduo a prevalenza di querce, carpini e castagni.
USDC	Geoportale Regione Emilia-Romagna, database uso del suolo http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/it/mappe/pianificazione-e-catasto/uso-del-suolo/uso-del-suolo
CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI	
CASD - Descrizione	la fornace romana di Bettola si colloca su una paleofrana affacciata sul torrente Nure, in un ambiente poco acclive e adatto all’agricoltura, sfruttato in antico mediante attività miste, sia a pascolo sia a coltivazioni ovvero, secondo le categorie catastali della Tabula Alimentaria veleiate, “saltus sive fundi” o “saltus praediaque”. Questa circostanza sembrerebbe confermata dall’appartenenza di quest’area al saltus Debelis, il cui significato rimanda a zone non coltivate perché, forse, non più produttive.
CASF - Fonte	DI COCCO 2003; DALL’AGLIO-MARCHETTI 2012.
CASA - Data	2019/12/03
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	fornace per laterizi di tipo verticale a pianta quadrangolare, con camera di combustione a corridoio centrale. La camera di combustione è interrata e il suo corridoio centrale è coperto da dieci archetti a tutto sesto realizzati in laterizi a sezione cuneiforme di modulo 40x28x4-7 cm. Il piano forato, di dimensioni 3.60x3.80 m, è costituito da sesquipedali collocati sopra gli archetti e ricoperto da un battuto d’ argilla pluristratificato in cui si aprono i fori a sezione circolare. Il praefurnium, ubicato a est, ha copertura a volta e al momento della scoperta fu ritrovato ancora sigillato. Anche il piano di cottura risulta a quota leggermente inferiore rispetto alla paleosuperficie antica. Sono presenti dei muri perimetrali costruiti su due livelli ben riconoscibili contro i fianchi dell’avvallamento. Il muro inferiore è realizzato in frammenti di embrici cementati con argilla mentre quello superiore con elementi lapidei e lo stesso tipo di legante. Questo secondo livello si interrompe sul fondo della camera, al centro, per permettervi l’ accesso. La fornace è di tipo Cuomo di Caprio IIB, attestata in Emilia-Romagna ma rara in ambito collinare (BERMOND MONTANARI 1962; MARINI CALVANI 1977; DALL’AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006). Tali strutture, impiegate nella produzione di mattoni e tegole per edifici, per motivi logistici di distribuzione del materiale da costruzione erano poste spesso vicine a insediamenti,

	villaggi e abitazioni. È quindi probabile che la fornace di Bettola sia posta in prossimità di una casa o di un nucleo di abitazioni d'età romana, ancora non scoperte. Le fornaci erano realizzate in luoghi favorevoli al reperimento delle materie prime necessarie alla produzione dei laterizi: cave d'argilla e acqua per fare i mattoni e boschi per avere la legna, combustibile necessario per la cottura; spazi idonei alla realizzazione delle vasche di decantazione dell'argilla e strutture per l'essicazione dei mattoni. L'argilla estratta dalle cave veniva sottoposta a stagionatura all'aperto durante la stagione estiva, periodo in cui perdeva le sostanze organiche e gli inclusi più grandi. Qualora la composizione della materia prima necessitasse di eliminare dei componenti, si procedeva alla depurazione, la quale poteva avvenire a secco mediante setacciatura, o a umido mediante la sedimentazione in vasche scavate nel terreno e colme d'acqua, entro le quali erano poste le zolle di argilla lasciate a decantare fino a quando i componenti si depositavano sul fondo. L'argilla, modellata e lavorata nella forma desiderata, veniva essiccata in ambiente esterno; al termine di tale procedimento, i materiali erano pronti per la cottura.
NRL - Notizie raccolte sul luogo	il sig. Bertonazzi, proprietario di una abitazione collocata poche centinaia di metri a monte della fornace, segnala durante un colloquio privato la presenza di strutture murarie emerse durante la realizzazione di sondaggi a carotaggio continuo nel pianoro a ovest della sua proprietà.
NSC - Notizie storico-critiche	la Tabula Alimentaria di Veleia menziona due proprietari di figlinae situate nei saltus Debelis (T.A. VII, 38 e III, 11, obl. 47 e 16, rispettivamente ca. 102 e 106/114 d.C.): P(ublius) Albius Secundus e Caius Coelius Verus, padre del decurio Placentiae Marcus Coelius Verus iscritto alla tribù Voturia e noto da una stele sepolcrale della prima metà del II sec. d.C. rinvenuta a Visignano di Statto nella bassa Val Trebbia (CIL XI, 1224), ossia nell'area di confine tra il pagus veleiate Ambitrebius e il pagus piacentino di Erculanius (BOTTAZZI 2010; CICALA 2018, p. 573). Caius Coelius Verus risulta proprietario di un patrimonio fondiario distribuito in 14 pagi, stimato circa un milione di sesterzi e costituito per oltre metà da saltus ubicati sui monti e sull'alta collina (CRINITI-SCOPELLITI 2007, p. 124). Confortato dal ritrovamento della fornace di Bettola, Gianluca Bottazzi colloca i saltus Debelis nell'alta Val Nure (BOTTAZZI 2010, p. 117), sebbene nessuno dei laterizi di Bettola rechi bolli impressi (MARINI CALVANI 1977). Di parere diverso Ilaria Di Cocco, che pone i saltus Debelis nella zona di Monte Obolo in Comune di Gropparello (dove indagini archeologiche hanno svelato i resti di altre fornaci e affioramenti di argilla concotta e scarti di produzione), collocando invece la zona di Bettola nel pagus Albensis (DI COCCO 2003, p. 101; DI COCCO-VIAGGI 2003, pp. 90, 179; DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006, pp. 64-66).
NCS - Interpretazione	la fornace di Bettola è un impianto produttivo di altura, alimentato dal legname proveniente dal saltus e che usufruiva di ampia disponibilità di argilla e risorse idriche, oltre che di una rete viaria funzionale alla commercializzazione dei prodotti (MARINI CALVANI 1977; DALL' AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006; BOTTAZZI 2010). La sua collocazione geomorfologica è tipica e trova confronto in diverse fornaci da laterizi e officine d'altura scoperte nel territorio, in Val Nure e in Val Ceno (DALL'AGLIO-DI COCCO-MARCHETTI 2006).
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	100% laterizi

MTPS - Densità	fitta
MTPE - Periodo	sec. I a.C. - II d.C.
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	semipogeo
PLTA - Data	2018
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	22/08/2013
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	D.D.R. (DLgs. n. 42/2004, artt. 10, 12)
NVCE - Estremi provvedimento	2013/08/22
NVCD - Data notificazione	2013/08/29
NVCP - Estensione del vincolo	intero bene
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PRG GP no 38 del 01/02/2006
STUN - Sintesi normativa	area di interesse archeologico
STUA - Vincoli altre amministrazioni	PTPR 1993, NA Parte II art. 21; PTCP 2007 All. D.3.2 (R)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Scacchetti, Federico
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	SABAP-PR
FTAN - Codice identificativo	New_1557827700502
FTAF - Formato	panoramica fornace
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Scacchetti, Federico
FTAD - Data	2018
FTAE - Ente proprietario	SABAP-PR
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Marini Calvani

FTAD - Data	1977/00/00
FTAE - Ente proprietario	SABAP-PR
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) ortorettificata
FTAA - Autore	Trogi, Filippo
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	SABAP-PR
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia aerea
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	planimetria
DRAS - Scala	1:50
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DRAA - Autore	non desumibile
DRAD - Data	1977
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	sezione longitudinale
DRAS - Scala	1:20
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DRAA - Autore	non desumibile
DRAD - Data	1977
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	sezione trasversale
DRAS - Scala	1:20
DRAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
DRAA - Autore	non desumibile
DRAD - Data	1977
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo stratigrafico
DRAS - Scala	1:1
DRAE - Ente proprietario	AR/S Archeosistemi S.C.

DRAA - Autore	Trogi, Filippo
DRAD - Data	2018/00/00
ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE	
ADMX - Genere	documentazione esistente
ADMP - Tipo	file digitale
ADMA - Autore	Trogi, Filippo
ADMD - Data	2018/00/00
ADME - Ente proprietario	ARS Archeosistemi S.C:
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marini Calvani
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	MC 1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 427-433
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marini Calvani
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	MARINI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marini Calvani
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	MARINI
BIBN - V., pp., nn.	pp. 321-378
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bermond Montanari
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	BERMOND
BIBN - V., pp., nn.	pp. 162-207
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cuomo di Caprio
BIBD - Anno di edizione	1971-1972
BIBH - Sigla per citazione	CUOMO
BIBN - V., pp., nn.	pp. 371-464
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Cocco
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	DI COCCO

BIBN - V., pp., nn.	p. 101
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Cocco-Viaggi
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	DI COCCO
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dall'Aglio-Di Cocco-Marchetti
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	DALL'AGL
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61-68
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Criniti-Scopelliti
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	CRINITI
BIBN - V., pp., nn.	pp. 67-257
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Criniti
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	CRINITI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bottazzi
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	BOTTAZZI
BIBN - V., pp., nn.	pp. 114-128
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dall'Aglio-Marchetti
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	DALL'AGL
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cicala
BIBD - Anno di edizione	2019
BIBH - Sigla per citazione	CICALA
BIBN - V., pp., nn.	pp. 572-574
BIL - Citazione completa	MARINI CALVANI M. 1977, Una fornace romana su un’altura della Val Nure presso Bettola (PC), “Archivio Storico per le Province

	Parmensi" IV, XXIX, pp. 427-433.
BIL - Citazione completa	MARINI CALVANI M. 1990b, Archeologia. Schedario topografico dei ritrovamenti archeologici nei territori di Placentia e Veleia. In: Storia di Piacenza. 1. Dalle origini all'anno Mille, 3, Piacenza, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.
BIL - Citazione completa	MARINI CALVANI M. 1992, Emilia occidentale tardoromana. In: Arslan E.A., Sena Chiesa G. (a c. di), Felix temporis reparatio, (Atti del Convegno archeologico internazionale Milano capitale dell'impero romano, Milano 811 marzo 1990), Milano, pp. 321378.
BIL - Citazione completa	BERMOND MONTANARI G.1962, Fornaci romane rinvenute in Emilia, "Archeologia Classica" XIV, pp. 162-207.
BIL - Citazione completa	CUOMO DI CAPRIO N. 1971-72, Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell'area italiana dalla preistoria a tutta l' epoca romana, "Sibrium" IX, pp. 371-464.
BIL - Citazione completa	DI COCCO I. 2003, Nuove ipotesi sulla distribuzione dei pagi veleiati, in N. Criniti (ed.), Ager Veleias, Tradizione società e territorio sull' Appennino piacentino, Parma, p. 101.
BIL - Citazione completa	DI COCCO I., VIAGGI D. 2003, Dalla scacchiera alla macchia. Il paesaggio agrario veleiate tra centuriazione e incolto, "Studi e Scavi" n.s. 2, Bologna.
BIL - Citazione completa	DALL'AGLIO P.L., DI COCCO I., MARCHETTI G. 2006, Le fornaci romane dell'ager Veleiate: distribuzione e geomorfologia, in S. Menchelli, M. Pasquinucci (a c. di), Territorio e produzioni ceramiche, Paesaggi, economia e società in età romana, Pisa, 20-22 ottobre 2005, Pisa, pp. 61-68.
BIL - Citazione completa	CRINITI N., SCOPELLITI C. 2007, Ager Veleias: anagrafia e toponimia, in Criniti N. (a c. di), Veleiates. Uomini, luoghi e memorie dell'Appennino piacentino-parmense, Parma, pp. 67-257.
BIL - Citazione completa	CRINITI N. 2010, Tabula alimentaria di Veleia: versione italiana IV, "Ager Veleias" 5.
BIL - Citazione completa	BOTTAZZI G. 2010, La tavola di Veleia e la produzione laterizia nell' economia appenninica, in Bigi P., Bottazzi G. (a c. di), La produzione laterizia nell'area appenninica della regio Octava Aemilia, (Atti della giornata di Studi, San Marino 22 novembre 2008), San Marino, pp. 114-128.
BIL - Citazione completa	DALL'AGLIO P.L., MARCHETTI G. 2012, Le valli di Trebbia e di Nure nella Tabula Alimentaria veleiate: geomorfologia e uso del suolo, in Lamoine L., Berrendonner C., Cébeillac-Gervasoni M. (a c. di), Gérer le territories, les patrimoines et les crises. Le Quotidien municipal II, Collection "Histoires croisées", Clermond-Ferrand, pp. 69-83
BIL - Citazione completa	CICALA G. 2018, Sigilli romani in bronzo del Museo Nazionale di Parma, in Epighaphica LXXX, 1-2, 2018, pp. 572-574.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Sassi, Barbara

RSR - Referente scientifico	Conversi, Roberta
FUR - Funzionario responsabile	Burgio, Chiara
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1975
ISPN - Funzionario responsabile	Marini Calvani, Mirella
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1977
ISPN - Funzionario responsabile	Marini Calvani, Mirella
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1979
ISPN - Funzionario responsabile	Calvani, Angelo
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	1993
ISPN - Funzionario responsabile	Saronio, Piera
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2010
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2011
ISPN - Funzionario responsabile	Pomicetti, Antonella
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2013
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2015
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	2018
ISPN - Funzionario responsabile	Conversi, Roberta